

L’anagrafe della Fragilità Sociale: progetto integrato tra ASL ed Enti Gestori

26/04/2018

Comune di Vercelli e Comuni Ass.
- Consorzio CISAS di Santhià -
Consorzio CASA di Gattinara -
Unione Montana dei Comuni della Valsesia - ASL VC

Premessa (1)

- Con il termine **fragilità sociale** si fa riferimento ad una condizione di **rischio elevato/potenziale** dovuto a scarse risorse economiche, relazionali, ecc. che possono determinare un peggioramento della qualità della vita e della salute del soggetto
- Le patologie cronico-stabilizzate e cronico-degenerative, in costante incremento, rischiano di presentare esiti peggiori quando i pazienti vivono in condizioni di fragilità sociale
- La gestione di tali pazienti richiede interventi di **sostegno socio-sanitario** integrati

Premessa (2)

- La qualità dei servizi dipende dalla capacità di individuare i soggetti fragili e dall'organizzazione di servizi integrati.
- La mancata **integrazione del sistema sanitario e sociosanitario** non solo produce disservizi e sprechi ma mina la valutazione adeguata del bisogno e la conseguente programmazione di un intervento appropriato e un'adeguata allocazione delle risorse.
- È necessario condividere i criteri di definizione della fragilità sociale ed adottare strumenti di gestione integrati che, pur tenendo conto dei distinti mandati istituzionali, superino le logiche discrezionali.

Promotori del progetto

- ASL VC di Vercelli
- Enti Gestori delle funzioni socio-assistenziali:
  - Comune di Vercelli e Comuni associati
  - Consorzio CISAS di Santhià
  - Consorzio CASA di Gattinara
  - Unione Montana dei Comuni della Valsesia

Obiettivi

OBIETTIVI GENERALI

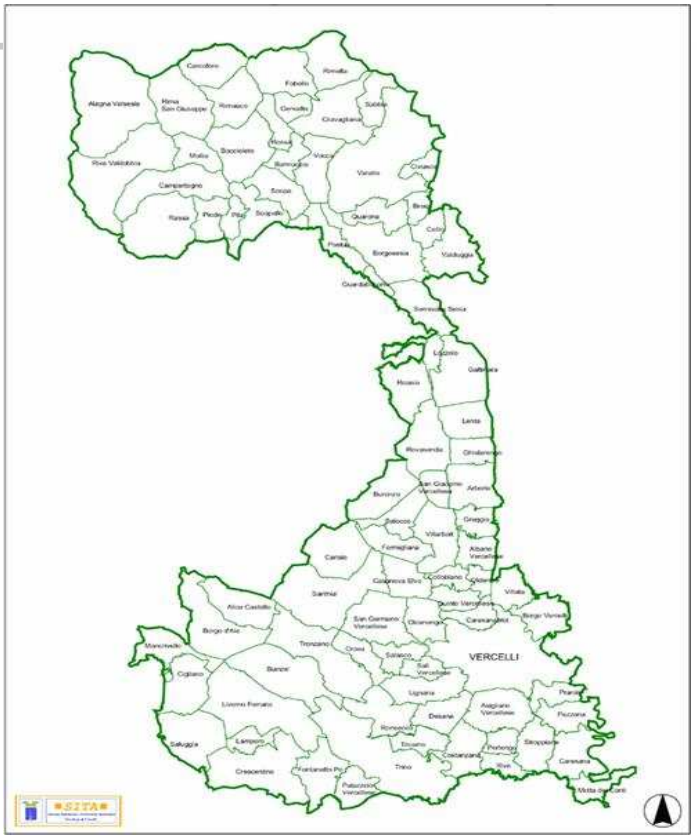
- Migliorare l'integrazione tra ASL ed Enti Gestori nella presa in carico dei pazienti fragili
- Intervenire precocemente sui fattori di fragilità in grado di condizionare l'aderenza alle terapie e gli esiti di salute

Segue obiettivi

- **OBIETTIVI OPERATIVI:**
- Sviluppare uno strumento comune per identificare precocemente i fattori di fragilità sociale degli utenti assistiti dall'ASL VC e dagli Enti Gestori
- Identificare i soggetti fragili residenti nel territorio e classificarli per gravità di fragilità sociale
- Costruire un'anagrafe degli utenti fragili residenti condivisa da ASL e Comuni

Setting

- Bacino d'utenza di 170.872 residenti
- Più anziani rispetto alla media regionale (27% età >65 anni nel 2017)



Comune di Vercelli e Comuni Ass.
- Consorzio CISAS di Santhià -
Consorzio CASA di Gattinara -
Unione Montana dei Comuni della
Valsesia - ASL VC

Materiali e Metodi (1)

Individuazione dei criteri di fragilità sociale

Nel territorio dell'ASL VC sono stati attivati dal 1.10.2016 n. 11 sportelli unici socio sanitari per accogliere, orientare, indirizzare, definire i bisogni dei pazienti fragili a seguito protocollo di intesa sottoscritto dai rappresentanti degli Enti promotori (ASL – Enti Gestori). In tale contesto è emersa la necessità di consolidare una metodologia di lavoro comune finalizzata alla valutazione della condizione di fragilità sociale

L'ASL di Vercelli ha pertanto organizzato un percorso di formazione FSC (Formazione sul campo anno 2017) congiunto con gli Enti Gestori "Valutare la fragilità sociale : quali indici e quali indicatori ?". A seguito di tale formazione si è addivenuti alla costruzione di uno strumento (scheda di valutazione con indicatori sanitari e sociali) che analizza, sulla base di specifici indicatori , a quale livello di fragilità corrisponde un determinato soggetto con tendenza a manifestazioni peggiorative della salute garantendo allo stesso equità di trattamento ed uniformità nel comportamento di valutazione da parte degli attori coinvolti.

Materiali e metodi

- Applicazione della scheda già condivisa nell'anno 2017 su un campione di pazienti che ha effettuato > 4 accessi al DEA negli ultimi sei mesi
- Elaborazione di una scheda di sintesi del livello di fragilità
- Costruzione di una anagrafe della fragilità sociale e inserimento dati nell'applicativo gestionale SUSS in uso integrato ASL VC e Enti Gestori

Materiali e Metodi (2)

- Nell'Anagrafe della fragilità sociale verranno inserite da parte degli Operatori dello Sportello Unico Socio Sanitario le schede di sintesi con indicato il livello di fragilità sociale dei soggetti valutati.
- L'accesso è consentito agli Operatori dello Sportello Unico Socio Sanitario ASL e EE.GG .
- E' previsto l'accesso da parte dei Medici di Famiglia che aderiranno al progetto in sola consultazione alla piattaforma con eventuale possibilità di segnalare eventuali criticità al fine di individuare gli interventi più efficaci.

Cronoprogramma

• Consolidamento dello strumento di valutazione della fragilità sociale e sua applicazione entro il 30.11.2018

• Analisi del campione individuato sulla base dei criteri stabiliti entro il 30.11.2018

•Elaborazione scheda di sintesi entro il 30.11.2018

•Costruzione anagrafe della fragilità sociale entro il 31.1.2019

•Presentazione ed avvio progetto con coinvolgimento di tutti gli attori entro il 30.6.2019

Ostacoli, Vincoli, Punti di forza

Possibili ostacoli	Vincoli presenti	Punti di forza
1. Mancanza di linee guida regionali sulle modalità di individuazione e gestione dei pazienti fragili 2. Difficoltà di comunicazione tra Enti 3. Difficoltà al consolidamento di una metodologia comune di lavoro integrato	1. Gestione dei dati personali 2. Vincoli di budget attribuiti ai diversi Enti 3. Istituzionali (mandati)	1. Condivisione dello strumento 2. Condivisione di Piattaforma unica informatizzata sulla fragilità 3. Possibili interventi mirati a seconda del livello di fragilità sociale 4. Razionalizzazione delle risorse mediante un'efficiente allocazione delle stesse.

Bibliografia

- Capobianco G. L'assistenza all'anziano "fragile" in "Cambiamenti climatici, rischi per la salute e misure di prevenzione 27 – 29 maggio 2013 organizzato da CNESPS – Istituto Superiore di sanità e DG Prevenzione – Ministero della Salute
- G.Bissolo L.Fazi "Costruire l'integrazione sociosanitaria. Attori , strumenti e metodi" Ed Carrocci 2004
- Banchero A. " Programmare i servizi sociali e socio sanitari " Bologna il Mulino 2005
- M.Cesari " I servizi sociali" Ed. Maggioli
- Ciocia A. " Per un Welfare dalla parte dei cittadini:Aspetti territoriali della domanda delle politiche sociali" Carocci Roma 2007;
- Formez, Sportelli Sociali per l'accessibilità dei servizi, Rapporto di ricerca , Roma 2005
- Pesaresi F. " La porta sociale: le tendenze in Italia , in " Prospettive sociali e sanitarie ", n. 18, 2008
- Devastato G. " La porta unica d'accesso " Progetto di ricerca promosso dal Ministero del Welfare dal titolo " Il sistema di protezione e cura delle persone non autosufficienti" 2010